

Asili privati, c'è l'intesa fondi per due milioni e 200 posti per gli esuberanti

DUE milioni e 100mila euro alle materne gestite da parrocchie e ordini religiosi. Dopo le polemiche sui tagli al bilancio del dicembre scorso, il Comune ha ripreso la trattativa con le associazioni delle scuole paritarie e ha trovato un pre-accordo, che dovrà essere presto ratificato dalla giunta Pisapia. C'è un taglio di un milione di euro rispetto al passato e un nuovo criterio di assegnazione, che riserverà il sostegno economico alle famiglie con un reddito Isee basso, così come avviene nel sistema comunale.

In cambio dei finanziamenti, gli asili gestiti dal clero metteranno a disposizione 200 posti per smaltire la lista d'attesa delle materne comunali. Una preziosa boccata d'ossigeno per l'amministrazione, alla vigilia della pubblicazione degli elenchi dei bambini che l'anno prossimo non troveranno posto nelle strutture pubbliche. Una spina nel fianco per ogni amministrazione. Questo è il motivo per cui l'assessore all'Educazione Francesco Cappelli è andato ben volentieri a trattare con i gestori di 92 asili cattolici (7mila posti, a fronte dei 22mila offerti dalle 170 scuole comunali). Ogni anno ci sono alcune centinaia di bimbi da 3 a 6 anni che restano fuori dagli asili municipali e attendono a lungo per trovare un posto. Da quest'anno, qualcuno verrà indirizzato all'asilo delle suore più vicino.

«Il Comune ci riconosce 2mila euro all'anno per ogni bambino che accoglieremo, oltre a 837 euro all'anno per la mensa scolastica. Un risparmio per il Comune, che nelle sue strutture spende 5mila euro all'anno per ogni iscritto», sostiene suor Monia Anna Alfieri, segretario regionale del Fidae, coordinamento delle scuole paritarie cattoliche.

L'assessore Cappelli precisa: «Quest'accordo è un buon punto di approdo. Il punto qualificante, al di là dell'entità ridotta dei finanziamenti rispetto anno scorso, è il fatto che loro accoglieranno fino a 200 bambini delle nostre liste d'attesa. Questa per me è l'integrazione del sistema di istruzione pubblico- privato. Diamo un contributo finalizzato a un servizio, come facciamo con i nidi privati convenzionati ». Positivo è il commento della consigliera Paola Bocci (Pd): «Mi sembra positivo che si mettano in relazione i contributi con i livelli di reddito delle famiglie che beneficeranno del sostegno economico per mandare i figli alle materne cattoliche. E mi sembra un'ottima notizia che ci siano 200 posti per smaltire le liste d'attesa». I dubbi vengono dai genitori di ChiedoAsilo: «Senza stare a fare polemiche demagogiche sui tagli agli investimenti per la scuola pubblica, mi lascia un po' perplessa questa modalità sotterranea di fare gli accordi con le sigle cattoliche. Avevamo chiesto come rappresentanza cittadina degli asili di essere coinvolti in un percorso condiviso per discutere di questo tema, ma ci hanno tenuti fuori. E questo non è un bel punto di partenza».

Zita Dazzi 22 marzo 2014

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2014/03/22/asili-privati-e-intesa-fondi-per-due.html?ref=search>